



Ministero della cultura

GALLERIE NAZIONALI DI ARTE ANTICA
PALAZZO BARBERINI E GALLERIA CORSINI

INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DI N.1 POSIZIONI ORGANIZZATIVE PRESSO LE GALLERIE NAZIONALI DI ARTE ANTICA

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni recante Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance";

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 35 recante "Modifiche al decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante il decreto di graduazioni delle funzioni dirigenziali di livello generale";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo";

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020 n. 22 recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante l'organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale; VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016, recante la "Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019 n.132, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e delle tabelle delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in base alla quale è necessario garantire la rotazione dei dipendenti che operano nei settori particolarmente esposti al rischio corruzione;

VISTO l'art. 7, comma 6, lett. e) del CCNL comparto funzioni Centrali triennio 2016 – 2018;

RICHIAMATO l'accordo e protocollo d'intesa prot.n. 34847 – A (All.1) del 10.11.2021 relativi alla determinazione dell'indennità di posizione organizzativa, nonché ai criteri di conferimento e revoca degli incarichi per l'anno 2021;

VISTA la Circ. DG MU 18931 del 29.11.2021 relativa a "Ripartizione del budget tra Direzioni regionali e Istituti dotati di autonomia speciale" indicante il budget a disposizione di euro 615.000 (loro dipendente) e che assegna alle Gallerie Nazionali di Arte Antica n.1 Posizione Organizzative di Fascia A con un importo pari a euro 2.500,00 lordi annui;

VISTO che, ai fini dell'attribuzione delle suddette Posizioni Organizzative è richiesta l'attivazione di una procedura di interpello interno;

CONSIDERATO che la procedura di interpello seguirà i criteri enunciati nel Protocollo di intesa sopra menzionato; RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'emanazione del presente interpello per l'acquisizione delle eventuali disponibilità da parte dei soggetti interessati;

DECRETA

Che è indetta una procedura di valutazione comparativa tramite interpello rivolto al personale delle Gallerie Nazionali di Arte Antica per l'assegnazione di n.1 Posizioni Organizzative di fascia A "posizioni organizzative che, a seguito di valutazione svolta sulla base dei fattori di apprezzamento delle rispettive aree di valutazione, risultino caratterizzate da un'elevata competenza amministrativa, tecnica e scientifica, un'elevata complessità del processo decisionale nonché da rilevanti attività relazionali e/o gestione di risorse umane ed economiche che possono creare responsabilità in caso di errori";



Art. 1. Requisiti di selezione

Possono presentare domanda di candidatura i dipendenti appartenenti alla Terza Area che svolgano attività in settori che richiedono:

- Funzioni di direzione di unità operative, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- Attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione;
- Attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

La domanda di ammissione alla procedura deve essere compilata in base allo schema allegato al presente bando (Allegato 1) ed inviata in via telematica a gan-aar.segreteria@beniculturali.it.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità differenti da quelle sopra rappresentate. La domanda dovrà essere presentata, a pena di decadenza, entro le ore 12.00 del 20 dicembre 2021. Alla domanda, dovrà essere obbligatoriamente allegato, a pena di esclusione:

- curriculum vitae formativo – professionale debitamente datato e sottoscritto dall'interessato;
- elenco dei titoli di servizio e dei titoli culturali e professionali qualora non si proceda all'autocertificazione degli stessi;
- dichiarazione di veridicità delle informazioni contenute nel curriculum e nella domanda, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000 e successive modifiche e integrazioni. Nel caso di dichiarazioni mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto;
- copia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

La domanda, il curriculum e la dichiarazione dovranno essere sottoscritti mediante una delle seguenti modalità:

- con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.l.gs n.82/2005;
- con firma autografa sul documento cartaceo acquisito mediante scanner. Le domande non sottoscritte e quelle pervenute dopo il termine fissato non verranno prese in considerazione, né saranno accolte oltre tale termine eventuali integrazioni alle domande già presentate.

Art. 2. Durata della posizione organizzativa

L'incarico di posizione organizzativa ha una durata triennale e deve avvenire nel rispetto di un processo di valutazione basata sui criteri individuati da ciascun centro di responsabilità secondo il modello allegato (all.2), al fine di individuare il funzionario avente le competenze e le capacità professionali più idonee a garantire l'ottimale ed efficace svolgimento delle funzioni connesse agli incarichi in parola.

Art. 3. Revoca dell'incarico

La posizione organizzativa può essere revocata prima della scadenza, con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in caso di destinazione ad altre mansioni. In tali casi la perdita della posizione organizzativa ha effetto immediato. L'incarico può essere, altresì, revocato a seguito di valutazione negativa che verrà comunicata all'interessato con atto scritto e motivato. E' garantita al dipendente la possibilità di presentare in contraddittorio le proprie osservazioni.

Art. 4. Assegnazione della posizione organizzativa

L'assegnazione dell'incarico per le posizioni organizzative di cui all'art.1, avviene a cura del Direttore delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, sulla base dei criteri disciplinati dall'art. 3 del "Protocollo relativo ai criteri di conferimento e di revoca dell'indennità di posizione organizzativa 2021". In virtù di quanto disposto dal suddetto protocollo la valutazione delle posizioni sarà effettuata sulla base di parametri di carattere oggettivo tenendo conto dei seguenti elementi: a) livello di autonomia e responsabilità della posizione in relazione alle direttive impartite dal dirigente di riferimento; b) grado di specializzazione e di professionalità richiesta dai compiti affidati; c) complessità delle competenze attribuite; d) entità delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e strumentali direttamente gestite; e) valenza strategica della posizione rispetto agli obiettivi.

Per l'affidamento delle posizioni organizzative verranno utilizzati i criteri di seguito riportati, divisi in due aree di valutazione:

Prima area di valutazione

Responsabilità e importanza della posizione di lavoro



PARAMETRO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PESO DEL PARAMETRO
<u>Responsabilità amministrativa/contabile/fiscale/tecnica</u>	Il parametro rileva il livello di responsabilità a cui risulta esposto il dipendente che beneficia della posizione svolta sia verso soggetti interni e/o esterni all'Istituto. Tale criterio, tiene conto della predisposizione di atti e/o provvedimenti amministrativi e/o pareri nonché dell'importanza dell'attività svolta dal funzionario con riferimento ai destinatari interni ed esterni dell'Amministrazione. Viene valutata, altresì, la rilevanza comunicativa esterna svolta dal destinatario della Posizione Organizzativa	13 punti
<u>Strategicità</u>	Mediante tale criterio viene valutato il grado di coinvolgimento della specifica posizione organizzativa nell'azione strategica dell'Amministrazione. A titolo di esempio, rientrano in tale parametro valutativo la relazione di documenti programmatici; atti strategici per l'Amministrazione; ecc.	13 punti
<u>Rilevanza per l'Istituto</u>	Con tale indice valutativo, si verifica il grado di rilevanza per il Direttore della specifica posizione organizzativa in relazione al grado di complessità delle attività svolte	12 punti
<u>Livello di unicità</u>	Tramite tale parametro è valutato il grado di fungibilità del dipendente a cui è attribuita la posizione con altri soggetti (es. attività delegabili ad altri dipendenti dell'Unità Organizzativa o Area di riferimento, Delegabili solo al Dirigente/Direttore di competenza o non delegabili in quanto figura unica). Nello specifico, si tiene conto delle attività delegabili ad altri dipendenti dell'unità organizzativa o Area di riferimento; delegabili solo al Direttore o non delegabili in quanto figura unica	12 punti
TOTALE		50 PUNTI



Seconda area di valutazione
Autonomia e complessità organizzativi

PARAMETRO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PESO DEL PARAMETRO
<u>Livello di discrezionalità</u>	Rileva l'ambito di discrezionalità gestionale e decisionale richiesto, anche nell'ambito di direttive impartite da un soggetto gerarchicamente superiore	10 punti
<u>Caratteristiche dei processi lavorativi</u>	Evidenzia il livello di innovazione dei processi gestiti	10 punti
<u>Soggetti coinvolti nel processo di lavoro</u>	Evidenzia la rilevanza degli interlocutori con i quali si intrattengono i rapporti necessari per lo svolgimento della propria attività (Istituti all'interno della medesima Amministrazione o esterni all'Amministrazione rilevanti per visibilità o cariche ricoperte)	10 punti
<u>Collocazione posizione</u>	Evidenzia il ruolo della posizione in riferimento all'articolazione e alla struttura dell'ufficio	10 punti
<u>Caratteristiche delle funzioni degli uffici diretti</u>	Rileva il grado di integrazione richiesto nel coordinamento dei processi e delle attività gestite, nonché la necessità di lavorare in team sia con i colleghi facenti parte l'Unità Organizzativa o Area gestita, sia quelli di altri Uffici e Istituti	10 punti
TOTALE		50 PUNTI

Il contenuto di ogni singola area è declinato per mezzo di più fattori di apprezzamento omogenei, per i quali è più facile determinare, il corrispondente punteggio. Ciascun fattore di apprezzamento prevede un punteggio definito che permette di pesare le diverse relazioni/attività intrattenute, svolte dal soggetto titolare della posizione organizzativa.

La scala di gradazione è la seguente:

PREVALENTE	NON PREVALENTE
Oltre 70 punti	Fino a 70 punti

Prevalenza, quando le attività/relazioni descritte sono la maggior parte di quelle svolte/intrattenute dalla posizione organizzativa

Non prevalenza, quando le attività/relazioni descritte costituiscono una parte minore, ma comunque rilevante, di quelle svolte/intrattenute dalla posizione dalla posizione organizzativa

Il punteggio complessivo non dovrà superare i 100 punti.



Art. 5. Retribuzione

L'importo complessivo annuo lordo per dipendente è pari ad euro 2.500,00. L'indennità di posizione è compatibile con altre forme di salario accessorio. La retribuzione di posizione viene corrisposta a seguito di valutazione dei risultati conseguiti dal titolare della posizione organizzativa in relazione agli obiettivi allo stesso affidati, tenuto conto del periodo di effettivo svolgimento dell'incarico. In caso di rapporto di lavoro a tempo parziale l'indennità di posizione organizzativa verrà riproporzionata in relazione alla minore durata della prestazione lavorativa.

IL DIRETTORE
Flaminia Gennari Santori

